GIOVEDI 21 GIUGNO

ORE 20.00 SINAGOGA DI GORIZIA Visita quidata

ORE 21.00

GERUSALEMME SULL'ISONZO

Musica ebraica rinascimentale ad un crocevia culturale.

ENSEMBLE LUCIDARIUM (CH)

Gloria Moretti, Anna Pia Capurso,
Enrico Fink canto
Avery Gosfield flauto, tamburo
Élodie Poirier nychelarpa
Fabio Accurso liuto
Massimiliano Dragoni salterio, percussioni

DOZ MENSH GEGLIKHN ("LE ETÀ DELL'UOME")

Testo: anonimo, Venezia, metà del '500. Musica: "Bergamasche" da fonti tradizionali e storiche: Hainhofer Lautenbuch (Alemagna, verso 1600), il codice Cajoni, ecc.

DER FÜRSTIN PAUREN TANZ, DER AUFF UND AUFF

Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, Mus.Ms.1512: Lauttenpuechl Anno &33

ZOHN DES WAIN BIN IKH G'HAIS'N CONTRASTO IN OTTAVA TRA VINO E ACOUA

Testo: Zalman der Schreiber Musica: anonimo, Germania, '500. Testo: Francis Biggi. Musica: Italia, tradizionale

KOL BERUE (TUTTE LE CREATURE)

Musica: della tradizione Goriziana

YESHENA AT, ANI NEOR VENODED

Testo: Joseph Sarphati († 1527) (GB, Oxford, Bodleian Library, Mich 353) Musica: "Tu dormi, io veglio" di Bartolomeo Tromboncino, (Tenore e contrabassi intabulati... Francisci Bossinensis, Venezia: Petrucci 1509)

TU DORMI, IO VEGLIO E VO PERDENDO I PASSI

Testo: Serafino Aquilano (1466-1500) Musica: anonimo., (Frottole libro Sexto: Petrucci, Venezia: 1506)

TU DORMI, IO VEGLIO A LA TEMPESTA E VENTO

Text: anonimo. Musica: Bartolomeo Tromboncino, (Tenore e contrabassi intabulati... Francisci Bossinensis Venezia: Petrucci 1509)

PASS'E MEZO A LA BOLOGNESA, SALTARELLO A LA BOLOGNESA

Giovanni Maria da Crema (fl. 1540-1550) (Intabolatura de lauto... libro primo) Venezia: Antonio Gardane, 1546)

SHIR HA'SHIRIM (ESTRATTO DEL "CANTICO DEI CANTICI")

Musica: tradizionale, Italia settentrionale

FENUS WOLT IN SPIEGEL SEHN

Testo: anon., Ox Bodl. Opp. add. 4o 136 (Il canzoniere "Wallich"). Musica: "Magdeburg ist"

ORLANDO FURIOSO

Testo: Ludovico Ariosto (1474 – 1533) Musica: Gloria Moretti

PARASHIM KLEIZAIN

Testo: Leon Modena (1571-1648) (traduzione in Ebraico dall' Orlando Furioso). Musica: tradizionale, arr. E. Fink

DER GESTREIFFT DANNTZ, DER GASSENHAUER DARAUFF

Lauttenpuechl Anno &33

AI WARUM WILSTU HINWEKEN ZIEHEN

Testo: anonimo, "Wallich" ms., Musica: da Melchior Frank "Vröhlich in Ehren" (Fasciculus Quodlibeticus, Coburg, 1611)

EPELEKH EN BARELEKH

Trascrizione: Moishe Beregovski, cantato da F. Khenkin, Kiev, 1929

KI LO NAE

Canto per la Festa di Pessah. Musica: tradizionale, Italia settentrionale

L'ARBOSCELLO BALLO FURLANO, LA ZANETTA PADOANA

Giorgio Mainerio (Parma, 1535 -Aquileia, 1582), Il primo libro de' balli..., Venezia: Gardano, 1578

CHI SAPEVA

Canto tradizionale per la Festa di Pessah. Musica: tradizionale, Italia settentrionale Si ringrazia l'Associazione "Amici di Israele" per la collaborazione all'organizzazione dell'evento



evento organizzato in collaborazione con il Festival di Dvigrad Due castelli – Rovigno (Croazia)



La prima documentazione di una presenza ebraica ad Aquileia risale ai tempi antichi. Gli ebrei vivevano a Gorizia già alla fine del XIII secolo, e nel XIV secolo, sotto la protezione del Patriarca, vennero fondate diverse comunità ebraiche, tra cui Cividale, Cormons, Trieste, e Udine. Era una zona che ospitava continue tensioni tra il Patriarcato, la Repubblica Veneziana e l'Impero Asburgico (oltre alla costante minaccia dello Stato Ottomano). Questo, e il ruolo della regione come crocevia delle culture latine, germaniche e slave, ha avuto una forte influenza sulla sua cultura ebraica, come quella dell'intera

area affacciata sull'Adriatico, un riflesso di un flusso costante di popolazioni di diverse origini, segno della sua identità multietnica. Lo status degli ebrei era instabile e soggetto a un doppio rischio: interno, a causa delle politiche dei diversi governi in costante mutamento e ai continui cambiamenti di potere sul territorio benché, almeno a Gradisca, Gorizia e Trieste, il dominio Asburgo fu abbastanza stabile. In Friuli, gli ebrei per la maggior parte godevano di una (relativa) libertà religiosa e una vita (relativamente) senza persecuzioni. A causa della sua posizione geografica, e della sua

appartenenza all'impero asburgico, il Friuli attrasse molti ebrei Ashkenazy, soprattutto dopo che furono esiliati da Vienna. Vennero famiglie benestanti come i Morpurgo, che trovarono posto nella società come prestatori di denaro, artigiani o piccoli imprenditori. Almeno a Trieste, Gradisca e Gorizia, la cultura ebraico-tedesca fu predominante. In questo programma, si ascolterà la tradizione dei canti liturgici di Trieste e di Gorizia, delle canzoni ebraiche in yiddish, italiano ed ebraico, e delle danze tedesche e italiane, com'è giusto per una regione che per molto tempo fu luogo d'incontro multietnico e multiculturale.